

**Accordo tra il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il Comune di Norcia, per la
realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai
cambiamenti climatici – Tipologia II**

TRA

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, di seguito denominato "Parco", con sede in Visso, P.zza del Forno, 1 - (CF dell'Ente: 90005440434) e rappresentato dal Direttore FF Maria Laura Talamè, nata a Pedaso (FM) il 21.05.1965 e domiciliata per la sua carica presso la sede del Parco, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi e per gli effetti del D.L.gs 165/2001 e della DCD 6 del 29.01.2021

ED

Il Comune di Norcia (PG), nel seguito denominato "Comune", con sede in Norcia, Via Alberto Novelli n° 1 (C.F.: 84002650541 / P.IVA n° 00453230542), rappresentato dal Sindaco Nicola Alemanno nato a Norcia il 20/04/1964 e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Norcia

Premesso che

- Lo schema di accordo è stato rispettivamente approvato come segue:
Parco Nazionale dei Monti Sibillini: DD. n. 160 del 9.03.2021
Comune di Norcia n. ____ del ____
- Il Parco è beneficiario di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) destinato alla realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici- acquisito al protocollo del parco al n. 335 del 15.01.2021;
- Tra le schede progettuali ammesse a finanziamento vi è la seguente:

Tipologia	Denominazione Scheda	Codice	Importo Ammesso a finanziamento
II	Opere di efficientamento energetico del sistema edificio -impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale "Cetronella"	PNCLI2020-EUAP0002-II-02	€ 380.468,84

- L'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di interventi e attività di interesse comune;
- Il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici costituisce attività di interesse comune e riveste carattere di pubblica utilità;
- I predetti interventi rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi, anche in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente;

- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente gli interventi e le attività oggetto del presente accordo.

Il Parco e il Comune di Amandola hanno condiviso la necessità di sottoscrivere un accordo ai sensi dell'art. 15 della L 241/1990 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, il Parco e il Comune di Norcia stipulano il seguente accordo.

Art. 1- Premesse

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto

Oggetto del presente accordo è la realizzazione degli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come descritti nella scheda allegata costituente parte essenziale del presente accordo (allegato 1):

<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione Scheda</i>	<i>Codice</i>	<i>Importo Ammesso a finanziamento</i>
II	Opere di efficientamento energetico del sistema edificio -impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale "Cetronella"	PNCLI2020-EUAP0002-II-02	€ 380.468,84

Art. 3- Impegni del Comune

Il Comune si impegna alla realizzazione degli interventi di progetto di cui all'allegato 1 e in conformità ai requisiti di cui all'allegato 2, nonché a trasmettere periodici aggiornamenti al Parco.

In particolare il Comune garantisce:

- l'avvio degli interventi entro il 20.04.2021 (ovvero diversa data comunicata dal Parco) dove per avvio si intende la trasmissione al parco della seguente documentazione:
 - a) la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione dei bandi di gara relativi all'affidamento della progettazione ovvero dei lavori afferenti gli interventi di cui all'articolo 2;
 - b) Provvedimento di nomina del RUP (eventuali variazioni dovranno essere trasmesse tempestivamente al Parco entro 10 giorni dalla variazione);
 - c) Provvedimenti di copertura finanziaria in caso di cofinanziamento;
 - d) Documentazione attestante l'avvenuta apertura CUP del progetto;
 - e) Cronoprogramma intervento;
- l'applicazione dei "Criteri Ambientali minimi" in ogni fase del progetto;
- la corretta applicazione del Dlgs 102/2014 e s.m.i. (per interventi di tipologia II);
- la trasmissione al Parco della diagnosi energetica (per interventi di tipologia II);
- a comunicare tempestivamente al Parco la necessità di varianti agli interventi e sospendere le attività fino all'approvazione delle stesse da parte del Ministero, per il tramite del Parco;
- la trasmissione al Parco del progetto definitivo o esecutivo per la verifica di coerenza tecnico amministrativa (art. 11 comma 1 nota MATTM 59461.29-07-2020) appena disponibile e comunque prima della predisposizione della gara per l'affidamento dei lavori;
- la comunicazione al Parco di avvenuto avvio delle procedure autorizzative;
- la ricerca di ulteriori finanziamenti o autofinanziamenti qualora la spesa necessaria alla realizzazione degli interventi sia superiore a quanto preventivato nella scheda di cui all'allegato 1. Qualora sia volontà del Comune accedere ad altri fondi pubblici, dovrà esserne data immediata comunicazione al Parco al fine di poter verificare preventivamente la cumulabilità degli stessi con il finanziamento già ottenuto;

- la comunicazione periodica dello stato di avanzamento del progetto. La prima relazione dovrà essere trasmessa entro il 30.06.2021 e successivamente ogni sei mesi;
- l'ultimazione degli interventi entro e non oltre il 31.12.2024;
- la trasmissione al Parco entro e non oltre il 28.02.2025 documentazione di rendicontazione delle spese sostenute in attuazione del Presente Accordo;
- Il necessario supporto agli uffici del Parco per le eventuali integrazioni documentali richieste dal MATTM;
- A trasmettere al Parco con cadenza semestrale dalla data di collaudo i risultati del monitoraggio degli interventi finanziati;

Art. 4- Impegni del Parco

Il Parco, in qualità di beneficiario del Finanziamento del Ministero, si impegna ad effettuare tutti gli adempimenti e le comunicazioni propedeutiche al mantenimento del finanziamento ottenuto:

Il Parco in particolare garantisce:

- la trasmissione al Ministero dell'avvio degli interventi entro il 30.04.2021, salvo ulteriori proroghe;
- la trasmissione della relazione semestrale nei tempi previsti;
- supporto agli uffici comunali nelle varie fasi della realizzazione degli interventi, facendosi portavoce di eventuali esigenze e curando l'iter di approvazione di eventuali varianti;
- liquidare al Comune le spese sostenute, previa verifica preliminare del rispetto delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
- rendicontare al MATTM le spese sostenute in attuazione del Presente Accordo;
- monitorare i benefici ambientali ottenuti.

Art. 5 – Importo e erogazione del finanziamento

L'importo degli interventi oggetto del presente accordo, come risultante dalle schede approvate dal ministero è fissato in € 380.468,84.

L'importo verrà erogato al Comune per stati di avanzamento, ovvero in tre rate, ciascuna non inferiore al 30% dell'importo del progetto ammesso a finanziamento, e un saldo finale del 10%.

La prima di esse viene erogata previo esito positivo della verifica di coerenza tecnico amministrativa del progetto definitivo/esecutivo (art. 11 comma 1 nota MATTM 59461.29-07-2020).

Quelle seguenti previa presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal direttore dei lavori, attestante sia la rispondenza degli stati di avanzamento con la effettiva esecuzione delle opere, sia la conformità dei lavori che della congruità dei prezzi, con particolare riferimento ai prezziari delle Regioni Marche ed Umbria, ove applicabili.

Il saldo finale, pari al 10% dell'intero importo viene erogato, al collaudo dei lavori, previa presentazione di una perizia del direttore dei lavori attestante la conformità di quanto realizzato al progetto approvato e di rispondenza ai requisiti minimi di cui allegato 2 e relazione finale firmata dal legale rappresentante in cui viene riportato l'importo delle spese sostenute per il progetto e dichiarazione che la documentazione relativa è conservata presso la sede del Comune.

Nessun importo verrà erogato per interventi parzialmente realizzati o non conformi ai requisiti minimi di cui all'allegato 2.

Qualora gli interventi realizzati non dovessero risultare conformi ai requisiti minimi, il Comune si impegna a rimborsare il Parco delle somme impropriamente percepite.

Art. 6 – Durata

Il presente accordo decorre dal momento della stipula e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e comunque, non oltre il 30.06.2026 data entro la quale, verosimilmente, il MATTM avrà rimborsato al Parco le somme erogate in attuazione del presente accordo. Sono fatti comunque salvi, anche dopo il 30.06.2026, gli obblighi di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazione al MATTM necessarie.

Art. 7 – Risoluzione

Il presente accordo si risolve qualora il progetto presentato non rispetti i requisiti minimi. Si risolve altresì, nell'ipotesi in cui i fondi ottenuti non siano sufficienti alla realizzazione degli interventi e non si reperiscano fondi integrativi.

Art. 8 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo nel caso in cui ciò non vada a sostituire e/o snaturare le tipologie di attività previste dal Progetto. Se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo sostitutivo del presente, ovvero si redigerà un addendum al presente accordo.

Art. 9 - Foro competente

Ogni e qualsiasi controversia relativa all'applicazione, interpretazione e/o esecuzione del presente contratto è devoluta esclusivamente al Foro di Macerata.

Art. 10 – Registrazione

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 642/72, Tabella B, art. 16. Non è soggetto a registrazione a norma del D.P.R. 26/4/1986 n. 131.

Art. 11 - Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente accordo le parti dichiarano di fare riferimento alla normativa vigente.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e a custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia su supporto informatico, relativi alle attività di cui al presente atto, in conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio ("GDPR") e del D.lgs. 196/2003 come aggiornato dal D.Lgs 101/2018.

I titolari del Trattamento sono:

il Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Piazza del Forno, 1 – 62039 Visso (MC) - CF: 90005440434 P.IVA: 01219270434 e il responsabile della protezione dei dati è identificato nella persona del Direttore FF, Maria Laura Talamè

Il Comune di Norcia – Via Alberto Novelli, 1 – 06046 Norcia (PG) - C.F.: 84002650541 / P.IVA n° 00453230542 e il responsabile della protezione dei dati è identificato nella persona di

.....

ALLEGATI:

Allegato 1) scheda progetto

Allegato 2) Requisiti minimi interventi

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il Direttore FF

Dott.ssa Maria Laura Talamè

Per il Comune di Norcia

Il Sindaco

Nicola Alemanno

Il presente accordo è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**“Programma di interventi di efficientamento energetico,
mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai
cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali”
2020**

Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico

Scheda n. **2** di totali n. **4** Schede della Tipologia II

ALLEGATO 1.II
Scheda di dettaglio interventi Tipologia II

ANAGRAFICA DELL'ENTE PARCO

DENOMINAZIONE ENTE PARCO	REGIONI INTERESSATE	PROVINCE INTERESSATE
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI	UMBRIA	PERUGIA
	MARCHE	ASCOLI P.
		FERMO
		MACERATA
Sede del Parco Uffici attualmente ospitati in		
Via: Loc. il Piano		N. snc
Città: Visso (MC)		CAP: 62039
Referente del progetto:	Dott.ssa Maria Laura Talamè	
Telefono:	0737961563	Cell.:
E-mail:	talame@sibillini.net	
PEC dell'Ente:	parcosibillini@emarche.it	

INTERVENTO RELATIVO ALLA TIPOLOGIA II

Denominazione dell'intervento
OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL SISTEMA EDIFICIO – IMPIANTO DELLA STRUTTURA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NORCIA POSTA A SERVIZIO QUALE SPOGLIATOIO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE “CETRONELLA”
Localizzazione dell'intervento
NORCIA (PG) – VIA DELL'OSPEDALE

TIPOLOGIA II

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO NELLA DISPONIBILITÀ DELL'ENTE PARCO NONCHÉ DEGLI ENTI LOCALI RIENTRANTI NEL TERRITORIO DEL PARCO, PRIORITARIAMENTE INDIRIZZATI AGLI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI, E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PICCOLA DIMENSIONE DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Attività di intervento

☒	Categoria 1. Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco, prioritariamente indirizzati agli edifici scolastici pubblici
☒	II.1.1 Attività di analisi energetica degli edifici. Redazione della Diagnosi Energetica degli edifici, degli impianti e degli apparecchi, ai sensi della Norma UNI CEI EN 16247, e dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE), ex post, degli edifici oggetto di intervento
☒	II.1.2 Efficientamento energetico dell'involucro edilizio (coperture piane o inclinate; strutture opache verticali; strutture opache orizzontali verso locali non riscaldati o verso l'esterno; sostituzione di chiusure apribili e assimilabili; installazione di schermature e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti; serre solari)
☐	II.1.3 Riqualificazione energetica di impianti di climatizzazione esistenti a servizio di edifici pubblici (installazione di: generatori di calore a condensazione; pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica e idrotermica; impianti di cogenerazione; impianti di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) con recupero di calore; scaldacqua a pompa di calore)
☒	II.1.4 Produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili con impianti di piccole dimensioni negli edifici pubblici (installazione di: collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling; impianti fotovoltaici; sistemi di accumulo; impianti mini (da 20 a 60 kW) o micro (da 1 a 20 kW) eolici; impianti geotermici; impianti a biomassa, proveniente dalla gestione sostenibile delle foreste)
☒	II.1.5 Riqualificazione energetica di impianti e apparecchi di illuminazione interna ed esterna (sostituzione di sistemi esistenti per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici, con sistemi ad alta efficienza; installazione sistemi di razionalizzazione dell'uso delle lampade mediante sensori di prossimità e/o sistemi automatici di accensione/spegnimento)
☐	II.1.6 Gestione, controllo e monitoraggio degli impianti termici ed elettrici degli edifici e delle pertinenze esterne (installazione di tecnologie di gestione, controllo e monitoraggio (<i>building automation</i>)).
☐	Categoria 2. Realizzazione di impianti di piccola dimensione per la produzione di energia da fonti rinnovabili
☐	II.2.1 Realizzazione di impianti di piccola dimensione finalizzati alla produzione collettiva di energia da fonti rinnovabili coordinata dagli enti locali ricompresi nel territorio dell'Ente parco (cd. reddito energetico)

Descrizione generale dell'intervento

Riportare la descrizione dell'intervento progettuale, con riferimento all'ambito territoriale interessato, nonché degli obiettivi specifici che lo stesso intende perseguire. Dovranno essere riportati i riferimenti alle sub categorie interessate, all'ambito territoriale e agli Enti pubblici interessati, direttamente o indirettamente, alla realizzazione delle attività nonché le modalità di interazione/integrazione con le altre tipologie di intervento.

L'intervento progettuale per il quale si richiede l'ammissione a contributo attiene l'efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale "Cetronella" onde conseguire il miglioramento di due classi di efficienza energetica dell'immobile in parola. L'edificio oggetto della presente scheda progettuale rispetta i requisiti minimi di cui all'Allegato B del "Programma di interventi per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali 2020" - Tipologia II, in quanto, oltre a qualificarsi quale struttura interamente di proprietà comunale localizzata all'interno dell'ambito territoriale interessato, allo stato risulta "in uso" ovvero annoverabile tra i pochi edifici nella disponibilità del Comune di Norcia dichiarati agibili a seguito degli eventi tellurici 2016.

L'identificazione della struttura in parola origina, in primo luogo, dalla necessità di provvedere all'efficientamento energetico della stessa nell'intento di razionalizzarne e ridurre i consumi, contenendo conseguentemente i costi. L'intervento che si intende realizzare riguarda:

- 1) la coibentazione delle strutture verticali mediante applicazione di sistema a cappotto su superfici esterne allo scopo di ridurre drasticamente il consumo energetico dell'edificio e contemporaneamente di evitare ponti termici che altri sistemi comporterebbero. L'isolamento termico "a cappotto" verso l'esterno, proteggendo le superfici verticali dalle escursioni termiche, garantisce l'ottimizzazione del clima interno all'edificio in ogni periodo dell'anno (la massa della muratura rimane più calda in inverno e più fresca in estate), determinandone la limitazione del fabbisogno energetico e di conseguenza un minore impatto ambientale, oltreché un significativo risparmio economico (**riduzione consumi gasolio**). – (II.1.2)
- 2) la sostituzione integrale degli infissi esistenti con altri a maggiore efficienza energetica. Concetto strettamente legato agli infissi è, infatti, quello di ponte termico: punti o zone dell'involucro edilizio in cui si manifestano fenomeni di dispersione del calore più accentuati rispetto alle zone circostanti che spesso causano presenza di condensa superficiale, riduzione del comfort termico, formazione di muffe ecc. Esempio classico di discontinuità strutturali nell'involucro edilizio sono proprio i serramenti che "interrompono" l'uniformità della parete e che allo stesso tempo sono caratterizzati da una discontinuità strutturale intrinseca. Tale intervento rileva, dunque, in quanto necessario nell'ottica di preservare le caratteristiche termiche, nello specifico la riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio in questione, acquisite a mezzo dell'implementazione dell'intervento di cui al punto 1) (**riduzione consumi gasolio**). – (II.1.2)
- 3) la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con tecnologia LED. Il LED è un componente elettronico che, al passaggio di una minima corrente, emette una luce priva di infrarossi ed ultravioletti, accendendosi immediatamente mediante semiconduttori anziché filamenti a gas, configurandosi come più efficiente dal punto di vista energetico, oltreché più sostenibile. L'installazione di tale tecnologia all'interno ed all'esterno dell'edificio consentirebbe indubbiamente la razionalizzazione dei consumi di elettricità poiché sulla base dei dati disponibili il risparmio derivante dall'illuminazione a LED è di circa il 93% rispetto alle lampade ad incandescenza, 90% rispetto alle lampade alogene, 70% rispetto alle lampade a ioduri metallici, 66% rispetto alle lampade fluorescenti (**riduzione consumi elettricità**). (II.1.5)
- 4) l'installazione di un impianto solare – termico in copertura con abbinata caldaia a condensazione nell'intento di ridurre i consumi di combustibile fossile per la produzione di acqua calda (tecnica e sanitaria), specie in relazione alla funzione cui è adibito l'immobile in argomento ovvero spogliatoio a servizio del campo sportivo comunale "Cetronella". Tale intervento, particolarmente indicato in relazione all'orientamento della copertura della struttura in argomento, consentirebbe l'utilizzo dell'acqua riscaldata dai "pannelli" per integrare il sistema di riscaldamento, la produzione di acqua calda sanitaria in inverno ovvero il riscaldamento di quest'ultima unicamente a mezzo del solare termico in estate, oltreché l'azzeramento delle emissioni di CO₂ e l'innalzamento della classe energetica dell'edificio (come richiesto nell'Allegato B del presente bando). Inoltre, l'abbinamento del solare termico alla caldaia a condensazione accrescerà tale ultimo effetto preriscaldando l'acqua in ingresso nell'impianto e, dunque, riducendo ulteriormente il consumo di gasolio, unico combustibile attualmente impiegato nell'immobile oggetto di intervento. Oltre a ciò, sempre nell'ottica del raggiungimento di una maggiore efficienza, saranno installate valvole termostatiche per regolare l'afflusso di acqua calda in ogni singolo radiatore e si provvederà all'allaccio alla rete di distribuzione di gas metano, determinando un risparmio mediamente stimato attorno al 15-20% rispetto al gasolio ed una riduzione delle emissioni di CO₂ e di altri agenti inquinanti (**riduzione consumi gasolio**). (II.1.4)
- 5) l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura allo scopo di produrre autonomamente energia elettrica e di abbattere i costi legati all'acquisto di energia dalla rete. Unitamente all'impianto fotovoltaico è prevista la posa in opera di un sistema di accumulo (c.d. accumulatore) che permetterà di incrementare l'efficienza energetica attraverso l'accumulo, appunto, dell'energia in eccesso rispetto ai consumi prodotta di giorno e l'impiego della stessa nelle ore di buio senza ricorrere alla rete elettrica (**riduzione consumi elettricità**). (II.1.4)

Le caratteristiche tipologiche e le specifiche tecniche del sistema "a cappotto", degli infissi e dei corpi illuminanti, il dimensionamento energetico dell'impianto solare termico e dell'impianto fotovoltaico saranno puntualmente definiti in sede di progettazione ed all'esito della redazione di apposita diagnosi energetica. (II.1.1)

L'intervento verrà realizzato mediante accordo ex art. 15 L 241/90 col Comune di Norcia, in fase di sottoscrizione

Altri enti pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento				
	Ente Pubblico	Eventuale Atto convenzionale/ Accordo sottoscritto (ai sensi del d. lgs. 267/2000)		Eventuale cofinanziamento (€)
1	Comune di Norcia	del/il	gg/mm/aaaa	-----
2	-----	del/il	gg/mm/aaaa	-----
3	-----	del/il	gg/mm/aaaa	-----
4	-----	del/il	gg/mm/aaaa	-----
5	-----	del/il	gg/mm/aaaa	-----
			TOTALE	-----

Livello di progettazione dell'intervento (ai sensi del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m. e i.):		
☒ Scheda progettuale		
☐ Fattibilità tecnica ed economica	☐ Progettazione Definitiva	☐ Progettazione Esecutiva

Autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento:	
• Autorizzazione Comunale	• -----
• Nulla Osta Parco----	• -----
• Autorizzazione paesaggistica-----	• -----

Localizzazione dell'intervento	
Comuni e località interessati	Siti Natura 2000 eventualmente interessati, anche indirettamente (DPR 357/1997 e s.m.)
• Comune di Norcia	• Monti Sibillini (Versante Umbro) IT 52,10071
• -----	• -----
• -----	• -----
• -----	• -----

Correlazione con altre tipologie di intervento:			
☐ I	☒ III	☐ IV	☐ V

Azioni di monitoraggio dei benefici ambientali previste per l'intervento
Descrivere la metodologia e le modalità di monitoraggio che si intendono adottare al fine di garantire un controllo efficace sul conseguimento degli obiettivi dell'intervento, prevedendo anche un supporto cartografico GIS.
Trattandosi di struttura adibita ad uso sport e tempo libero la metodologia e la modalità di monitoraggio da adottare ai fini dell'efficace controllo del conseguimento degli obiettivi dell'intervento terranno conto delle effettive giornate di apertura della stessa, nonché delle presenze derivanti dalle attività cui la struttura è asservita. Si prevede l'installazione di un sistema di monitoraggio "da remoto" sia dei consumi elettrici sia della produzione degli impianti da fonti rinnovabili, suscettibile di modificazioni all'esito della redazione di apposita diagnosi energetica. L'importo del sistema sarà incluso nei lavori

SINTESI VOCI DI COSTO DELL'INTERVENTO		
SOMME A BASE D'ASTA		IMPORTO (€)
A.01) Lavori a misura, a corpo, in economia		
A.01.01	a misura	€ 255.000,00
A.01.02	a corpo	
A.01.03	in economia	
	Sommano A.01	€ 255.000,00
A.02) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		€ 14.535,00
TOTALE LAVORI		€ 269.535,00

SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B.01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
B.02) Rilievi, accertamenti e indagini		
B.03) Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 900,00
B.04) Imprevisti		€ 8.644,09
B.05) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi e oneri a discarica ove di pertinenza		
B.06) Accantonamenti (oneri previdenziali spese tecniche – 4% su voce B.07 e B.12.01)		€ 1.909,97
B.07) Spese art. 24 del d.lgs 50/2016, spese tecniche progettazione, attività preliminari, coordinamento sicurezza, conferenze di servizi, D.L., assistenza giornaliera e contabilità, incentivi art. 113 del d.lgs 50/2016		€ 48.639,99
B.08) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione		
B.09) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.10) Spese per pubblicità di gara e per promozione risultati		
B.11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche		
B.12) Forniture e servizi		
B.12.01	APE e DIGNOSI ENERGETICA pre e post intervento	€ 4.500,00
B.12.02		
B.12.03		
B.12.04		
B.12.05		
B.12.06		
B.12.07		
B.12.08		
B.12.09		
	Sommano B.12	€ 4.500,00
B.13) Azioni di comunicazione e promozione delle attività		€ 2.500,00
B.14) Azioni di monitoraggio dei benefici ambientali		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AL NETTO DI IVA		€ 67.094,05
B.15) I.V.A e contributi dovuti per legge		
B.15.01	IVA lavori (10%)	€ 26.953,50
B.15.02	IVA somme a disposizione (22%) +c.a.p.	€ 16.886,29
	Sommano IVA B.15	€ 43.839,79

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE COMPRESA IVA	€ 110.933,84
TOTALE INTERVENTO	€ 380.468,84



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

***“Programma di interventi per l’efficientamento energetico,
la mobilità sostenibile, la mitigazione e l’adattamento ai
cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali”
2020***

Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico

ALLEGATO B

Requisiti minimi per tipologia di intervento

Indicazioni ai fini della corretta selezione degli interventi da inserire nella proposta progettuale.

TIPOLOGIA I

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

I.1.4 Opere per il contenimento del rischio di esondazione

Sono ammesse a finanziamento solo le opere “verdi” per il contenimento del rischio di esondazione quali ad esempio aree di espansione delle piene integrate, zone umide, infrastrutture verdi integrate, ...

Non verranno invece considerate tutte le opere che comportano una infrastrutturazione di grado potenzialmente significativo quali ad esempio serbatoi di piena, casse di espansione, diversivi e scolmatori; salvo il possesso di analisi sito-specifica che attesti l'impossibilità tecnica di risolvere o mitigare specifiche situazioni di rischio idrogeologico tramite l'impiego di misure non infrastrutturali.

I.1.5 Recupero, ristrutturazione e manutenzione delle sistemazioni idraulico-agrarie in particolare negli ambienti collinari, attraverso la progettazione a scala di micro bacino (terrazzamenti e gradonamenti, ciglionamenti, impianti di filari a girapoggio, ecc.) e interventi per il ripristino e il recupero di aree umide ove siano presenti habitat naturali e seminaturali.

Gli interventi di recupero, ristrutturazione e manutenzione delle sistemazioni idraulico-agrarie dovranno essere svolti con tecniche di ingegneria naturalistica o tradizionali e con adozione di regole di uso del suolo agrario per il mantenimento delle opere e per l'applicazione di specifiche tecniche agrarie di prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

I.2.1 Rinaturalizzazione delle aree costiere attraverso il ripristino, conservazione e ampliamento dei cordoni dunali

Gli interventi di rinaturalizzazione delle aree costiere dovranno essere svolti con tecniche di ingegneria naturalistica che prevedano, tra l'altro, il riutilizzo, dove possibile, delle posidonie o biomasse spiaggiate, favorendo le infrastrutture verdi costiere per l'incremento della biodiversità costiera e dei servizi ecosistemici, nonché per la protezione dei beni esposti all'erosione costiera e alle inondazioni marine.

Gli interventi devono essere coerenti con il Piano di gestione forestale o strumento equivalente.

Sono esclusi tutti gli interventi di manutenzione ordinaria o resi obbligatorie dalle normative vigenti in materia.

Tutti gli interventi della Tipologia I devono essere esplicitamente motivati da finalità di adattamento (o mitigazione) ai cambiamenti climatici, pertanto non sono ammessi al presente Programma di finanziamento interventi volti alla sola tutela della biodiversità o degli ecosistemi.

Le attività relative alla manutenzione dei sentieri e dei muretti a secco non sono ammissibili in quanto già finanziati da altri fondi.

TIPOLOGIA II

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO NELLA DISPONIBILITÀ DELL'ENTE PARCO NONCHÉ DEGLI ENTI LOCALI RIENTRANTI NEL TERRITORIO DEL PARCO, PRIORITARIAMENTE INDIRIZZATI AGLI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI, E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PICCOLA DIMENSIONE DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Categoria 1. Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco

- L'edificio, o gli edifici, da sottoporre a interventi di efficientamento energetico dovranno essere individuati:
 1. nell'ambito del patrimonio immobiliare pubblico esistente nella disponibilità dell'Ente parco (intervento obbligatorio), ovvero:
 - a) edifici di proprietà e in uso dell'Ente parco;
 - b) edifici di proprietà di altri enti pubblici ma concessi in comodato d'uso o in concessione all'Ente parco.
 2. tra gli edifici di proprietà e in uso dei comuni localizzati nel territorio del parco.
- Gli edifici oggetto di intervento dovranno essere in uso, come dimostrabile dai consumi energetici relativi almeno agli ultimi tre anni da riportare nell'ambito della Diagnosi Energetica.
- Nel caso in cui tutti gli edifici rientranti nelle fattispecie di cui ai sopra richiamati punti 1a) e 1b) fossero già stati oggetto di interventi di efficientamento energetico, che hanno determinato il raggiungimento almeno della Classe A3, il Soggetto beneficiario deve individuare almeno un edificio rientrante nel punto 2. In ogni caso, per l'individuazione degli edifici di cui al punto 2, l'Ente parco dovrà indicare i criteri di selezione applicati.
- La predisposizione del progetto di efficientamento energetico del sistema edificio-impianto deve, necessariamente, essere preceduto dalla redazione di una Diagnosi Energetica finalizzata a consentire la corretta individuazione della Classe energetica di partenza, quella raggiungibile, nonché la combinazione degli interventi realizzabili anche attraverso la definizione di soluzioni che ottimizzino il rapporto costi/benefici al fine di conseguire il maggiore risparmio energetico ed ambientale.
- La Diagnosi Energetica dovrà essere redatta ai sensi dell'Allegato 2 del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e, quindi, in conformità ai requisiti e alla metodologia di cui alle norme tecniche UNI CEI 16247, dai seguenti soggetti:
 - EGE certificato (riferimento norma UNI CEI 11339);
 - Auditor Energetico certificato (riferimento norma UNI CEI 16247 parte 5);
 - ESCo (Energy Service Company) certificata (riferimento norma UNI CEI 11352:2014).Considerata l'obbligatorietà di tale attività, il campo di cui alla Categoria 1.1 è già selezionato.
- Gli interventi di efficientamento energetico dovranno conseguire un miglioramento di almeno di due classi di efficienza energetica dell'edificio, o degli edifici, oggetto di intervento.

A conclusione dell'intervento, successivamente al collaudo, dovrà essere prodotto un Attestato di Prestazione Energetica (APE), redatto ai sensi del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015, che dovrà attestare la Classe energetica effettivamente raggiunta e, quindi, il miglioramento delle due classi.

Gli interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione esterna devono essere complementari e integrativi degli interventi nelle Categorie 1.2, 1.3, 1.4 e 1.6.

Tali interventi dovranno riguardare impianti esistenti situati in vie, strade, piazze, giardini e parcheggi, contigui e funzionali agli edifici oggetto di efficientamento energetico nonché gli impianti di illuminazione dell'involucro esterno dei medesimi edifici.

TIPOLOGIA III

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

III.2.3 Buoni mobilità/incentivi per l'uso di servizi di sharing mobility pubblico

I buoni mobilità e/o gli incentivi dovranno essere riservati agli utenti iscritti per la prima volta ai servizi sharing mobility (Bike Sharing e/o Scooter Sharing).

L'incentivo potrà essere concesso per un importo pro capite, una tantum:

- non superiore a Euro 50,00 per l'uso di servizi di bike sharing;
- non superiore a Euro 100,00 per l'uso di servizi di scooter sharing.

III.3.1 Acquisto autoveicoli elettrici o ibridi destinati agli Enti parco per spostamenti di servizio previa rottamazione di autoveicoli alimentati a gasolio con standard emissivi fino ad Euro4 o benzina con standard emissivi fino ad Euro3

L'importo lordo massimo di finanziamento per ciascun autoveicolo di cui si prevede l'acquisto non potrà essere superiore a € 30.000,00 cad.

III.3.3 Acquisto di biciclette a pedalata assistita destinati agli Enti parco per spostamenti di servizio o casa-lavoro.

Incentivi per acquisto di biciclette a pedalata assistita, così come definite dall'articolo 50 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285. L'importo lordo massimo di finanziamento per ciascuna bicicletta a pedalata assistita di cui si prevede l'acquisto non potrà essere superiore a € 1.000,00 cad.

III.4.1 Realizzazione di nuove piste ciclabili in sede propria con origine e/o destinazione all'interno del parco

Le nuove piste ciclabili sono a unico o doppio senso di marcia, riservate alla circolazione delle biciclette con sede fisicamente separata, attraverso idonei spartitraffico longitudinali fisicamente invalicabili, da quella relativa ai veicoli a motore e ai pedoni.

Le piste ciclabili potranno prevedere eventuali aree di sosta per biciclette con punti di deposito e rastrelliere.

Le piste ciclabili di nuova realizzazione devono avere il punto di origine e/o destinazione all'interno del territorio del Parco.

III.5.1 Aree di sosta riservate alla sharing mobility in prossimità dei principali nodi del trasporto pubblico e/o dei principali poli attrattori/generatori di traffico

Le aree dovranno essere attrezzate con colonnine di ricarica per veicoli elettrici, sistemi di videosorveglianza, sistemi di illuminazione, segnaletica orizzontale e verticale.

TIPOLOGIA IV

INTERVENTI PER LA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Gli interventi di gestione forestale sostenibile, per tutte le categorie previste e sotto riportate, devono essere contestualizzati e motivati a livello territoriale, col supporto di cartografia a scala adeguata alla loro localizzazione, sia su formato cartaceo che su apposita cartografia informatizzata in ambiente GIS, al fine di identificare sul terreno gli elementi omogenei oggetto di intervento da descrivere in relazione e per il monitoraggio post realizzazione.

Categoria 1. Interventi di gestione

Gli interventi di gestione selvicolturali finalizzati alla ricostituzione boschiva e al restauro ecologico nel caso in cui riguardino le aree percorse da incendi, nel rispetto dei divieti di cui all'art. 10 della L. 353/2000, non dovranno riguardare i rimboschimenti e gli interventi di ingegneria ambientale indicati nella norma, evitando inutili richieste autorizzative in deroga.

Categoria 2. Potenziamento dei serbatoi forestali

I vivai e gli altri eventuali fornitori di materiale forestale di base, dovranno rispettare le relative norme vigenti (fra cui la L. 386/2003) ed essere coerenti con le esigenze di salvaguardare il patrimonio genetico degli eventuali endemismi e specie rare del parco e avere la disponibilità di materiale genetico idoneo nel tempo necessario a far fronte alle piantagioni.

Nella conversione da ceduo a fustaia dovranno essere riportati i diversi elementi di valutazione, evidenziando i potenziali vantaggi e svantaggi che ne deriveranno, e quindi la sintesi motivata della scelta ambientale pro fustaie.

Categoria 3. Interventi di incremento delle piantagioni

Gli interventi devono essere contestualizzati e motivati a livello territoriale in attuazione o in coerenza con gli strumenti di pianificazione esistenti e, in particolare, con una stima dei benefici attesi di sequestro e di assorbimento di carbonio, nonché degli altri vantaggi ambientali.

Categoria 4. Interventi di mantenimento e valorizzazione

Gli interventi devono essere contestualizzati a livello territoriale, evidenziando per i centri abitati e dintorni le necessità di tali interventi in loco rispetto al tessuto urbano e naturale esistente, nonché tutte le potenzialità attese, con particolare riguardo al sequestro e all'assorbimento di carbonio.

Promuovere la certificazione forestale in riferimento ad esempi simili già esistenti e con gli adattamenti necessari alla loro contestualizzazione nell'area interessata, previo una verifica della loro potenziale continuità nel tempo.

Realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla conservazione e valorizzazione degli habitat comunitari da tutelare in zone forestali della rete Natura 2000.

TIPOLOGIA V

INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL SUPPORTO ALLA PREVENZIONE E AL GOVERNO DEGLI INCENDI BOSCHIVI.

Gli interventi, per tutte le categorie, devono essere contestualizzati e motivati a livello territoriale, col supporto di cartografia a scala adeguata alla loro localizzazione, sia su formato cartaceo che su apposita cartografia informatizzata in ambiente GIS, al fine di identificare sul terreno gli elementi omogenei oggetto di intervento da descrivere in relazione e per il monitoraggio post realizzazione.

Tutti gli interventi della presente Tipologia devono essere presenti o coerenti con quanto previsto nel piano AIB (vigente o almeno predisposto e approvato dall'Ente parco). Per i Parchi che non abbiano predisposto il piano AIB ai sensi dell'art. 8 c. 2 della L. 353/2000 gli interventi appartenenti a questa tipologia non sono ammissibili.

Categoria 1. Potenziamento del sistema meteo di previsione del pericolo incendi

Integrare la rete di stazioni meteo esistenti con centraline localizzate in modo strategico all'interno dei parchi nazionali, equipaggiate con sensori utili per il calcolo degli indici di pericolo dinamico e integrazione delle stazioni nelle reti di previsione regionali, multiuso. Soltanto un accordo scritto fra Ente parco e Ufficio competente regionale che preveda appositi impegni nella gestione delle nuove stazioni meteo può rendere utile il potenziamento e quindi accettabile tale integrazione.

Categoria 2. Strumenti di simulazione per le attività di prevenzione e governo degli incendi boschivi a supporto della definizione del rischio

Installazione e avvio gestione autonoma e operativa dell'Ente parco di strumenti per una migliore attendibilità e dettaglio delle analisi del rischio incendi nei parchi nazionali attraverso soluzioni tecniche in stretta complementarietà con la nuova cartografia del piano AIB vigente e possibilità di stima delle emissioni causate dagli incendi, per identificare e localizzare al meglio la attività di prevenzione incendi sul territorio protetto.

Categoria 3. Sistemi di allerta a supporto di sorveglianza, prevenzione e lotta attiva

Per la loro natura i suddetti sistemi di allerta a supporto di sorveglianza, prevenzione e lotta attiva dovrebbero fare direttamente capo ai CTA che si occupano di sorveglianza e di repressione e, quindi, essere da loro proposti con il coordinamento dell'Ente parco, oppure, direttamente da quest'ultimo, qualora sia dotato di adeguate risorse strutturali e di personale. Il sistema e la sua organizzazione operativa, in caso di incendio, deve prevedere e attuare un immediato collegamento dati con la sala operativa regionale competente per la lotta attiva.